

MONTANASO E SANT'ANGELO

**Scoperto esplosivo
all'interno di un'auto
e in un bancomat**

Servizio all'interno

Doppio allarme nella notte Autobomba e "marmotta" Scongiurate due esplosioni

A Montanaso Lombardo nel mirino c'era il bancomat di piazza Corradi
A Sant'Angelo la carica era nel quartiere Pilota. Forse gli episodi sono legati

IL SINDACATO FABI

**«Gli istituti di credito
si dotino di sportelli
con doppia apertura
in grado di resistere
agli attacchi violenti»**

di **Mario Borra**
MONTANASO LOMBARDO

Avevano posizionato la classica marmotta all'interno del bancomat della filiale Centropadana in piazza Corradi a Montanaso Lombardo, ma per i ladri bombaroli il colpo è andato storto: ieri mattina, attorno alle 7.30, è scattata la mobilitazione quando è stata notata l'ordigno esplosivo che fuoriusciva dall'impianto di erogazione delle banconote. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli artificieri mentre la zona è stata completamente circondata e resa off limits. In pratica la banda

aveva tentato l'ennesimo colpo ai danni di un istituto di credito nel Lodigiano: sono ormai una quindicina i colpi tra tentati e fatti dall'inizio dell'anno. Nella stessa notte, attorno all'una, si è registrato un altro episodio inquietante, probabilmente legato a filo doppio a quello di Montanaso Lombardo: infatti a Sant'Angelo Lodigiano in via Gatti all'interno del maxi parcheggio del quartiere residenziale Pilota, in una Audi è stata ritrovata un'altra carica esplosiva da collocare presumibilmente in un bancomat. Qualcuno si è accorto e ha dato l'allarme: sul posto, anche in questo caso, sono intervenuti gli artificieri e i carabinieri che hanno avviato le indagini.

Sull'argomento delle banche prese di mira interviene anche Ettore Necchi del sindacato Fabi il quale chiederà un incontro al Prefetto e dà diversi suggerimenti per migliorare la sicurezza degli istituti di credito come

per esempio dotarsi di sistemi antiesplorazione. «I bancomat con doppia apertura sono dispositivi di sicurezza progettati per proteggere il contenuto da attacchi violenti come esplosioni o furti con inganno - spiega Necchi -. Sono infatti dotati di due porte di accesso, che si aprono in modo sequenziale o simultaneo, riducendo il rischio di furti o esplosioni. Solitamente, sono progettati con materiali resistenti e sistemi di chiusura avanzati, come blindature, cerniere rinforzate e meccanismi di blocco multipli. Quando viene tentato un attacco, il sistema può isolare le due aperture o attivare meccanismi di rilevamento che arrestano l'apertura o attivano sistemi di allarme. Il problema infatti assume anche una valenza sociale visto che a volte capita che, una volta distrutte, le filiali soprattutto quelle nei piccoli Comuni non aprono più».





L'intervento dei vigili del fuoco a Montanaso Lombardo